



Comune di Colledara



Comune di Castellalto



Comune di Nereto

Prot. Comune di Colledara n. 4914 del 13 agosto 2016
Prot. Comune di Castellalto n. 9518 del 13 agosto 2016
Prot. Comune di Nereto n. 6560 del 13 agosto 2016

Li 13 agosto 2016

Spett/Le Dirigente del Servizio Assistenza
Distrettuale Territoriale del
Dipartimento per la Salute e Welfare
Della Regione Abruzzo Dott. Angelo Muraglia
PEC: dpf@pec.regione.abruzzo.it
Mail: angelo.muraglia@regione.abruzzo.it

Spett/Le Direttore Generale ASL di Teramo
Avv. Roberto Fagnano
Via Circonvallazione Ragusa, 1
64100 Teramo
PEC: direttore.generale@pec.aslteramo.it

Spett/Le Direttore dell'UOC – Coordinamento
Strutture Amm.ve di Distretto e Assistenza
Della ASL di Teramo Dott. Francesco Baiocchi
Via Circonvallazione Ragusa, 1
64100 Teramo
PEC: cast@pec.aslteramo.it

P.C.Spett/Le Assessore alla Programmazione Sanitaria
Della Regione Abruzzo Dott. Silvio Paolucci
Via Attilio Monti, 9 – 65127 Pescara
PEC: assistenza.territoriale@pec.regione.abruzzo.it
PEC: info@pec.asrabruzzo.it

P.C..... Spett/Le Presidente della Giunta Regionale
Della Regione Abruzzo Dott. Luciano D'Alfonso
Via Leonardo da Vinci, 6 – 67100 L'Aquila

P.C.....Spett/Le ANCI Abruzzo
C.so Vittorio Emanuele,24
67100 L'Aquila
Mail: anciabr@tin.it

OGGETTO: Riorganizzazione sedi di continuità assistenziale – Azienda ASL di Teramo – Prima applicazione.

PREMESSO CHE:

- Nel gennaio 2013 la precedente Amministrazione, della Regione Abruzzo, con deliberazione n. 4 ha assunto provvedimenti in merito alla “Riorganizzazione sedi di continuità assistenziale” – ovvero TAGLIO DELLE GUARDIE MEDICHE sui territori comunali;
- Il predetto provvedimento – a giudizio di queste Amministrazioni comunali – da ritenere penalizzante per i cittadini delle fasce più deboli della popolazione abruzzese (quali poveri, anziani e malati) – è stato da subito avverso, dal Comune di Castellalto, il quale ha immediatamente conferito incarico al legale di propria fiducia, per opporre il provvedimento, al TAR Abruzzo, ancora oggi pendente;
- l'allora Presidente della Giunta Regionale a seguito delle azioni poste in essere, da diverse amministrazioni comunali, (tra le quali appunto Castellalto), ebbe ad emanare una circolare, alle strutture regionali, al fine di sospendere i procedimenti in attesa di una migliore valutazione del piano di riorganizzazione sanitario;
- dal 2013 ad oggi, a distanza di oltre tre anni, non si è proceduto a nessuna coltivazione dei procedimenti in atto, al fine di coinvolgere le amministrazioni comunali per una più attenta ed approfondita analisi, degli interessi diffusi, cui ogni realtà locale è portatore, per legge (vedasi testo unico Enti Locali) al fine di mitigare, le azioni di taglio intraprese;
- Arriviamo al 9 agosto 2016 – come nelle peggiori tradizioni della burocrazia retrograda e vetusta che pensa che i cittadini e le istituzioni, in tale periodo, feriale, vanno in letargo – viene assunto un provvedimento - su istanza della massima struttura amministrativa regionale in materia sanitaria - che vede la cancellazione della guardia medica di soli tre comuni, su otto interessati, senza alcuna motivazione su tale scelta (perchè iniziare con Castellalto, Colledara e Nereto?) Forse è stato effettuato un sorteggio! Forse sono i tre Comuni che si sono permessi di avversare, con più fermezza, la decisione delle strutture burocratiche di riferimento! Chiediamo, già da ora, di conoscere, le motivazioni al fine di introdurre, elementi aggiuntivi, al ricorso al TAR sopra riferito);
- Gli scriventi ritengono che prima di procedere alle chiusure dei servizi esistenti di GUARDIE MEDICHE si debba dar corso ad un'azione di programmazione per la creazione di una rete di servizi moderni e efficienti della medicina del territorio;

VISTO CHE:

- i cittadini del Comune di Castellalto, Colledara e Nereto, delle realtà più periferiche, non meritano di essere penalizzati da questa logica che va nella direzione di favorire un progressivo spopolamento delle zone montane, collinari e rurali;
- è facile creare un agglomerato di 15 / 20 mila residenti nelle zone a ridosso delle aree altamente urbanizzate, assai meno in collina e zona pedemontana, solo per fare alcuni esempi. E sarebbe deleterio creare zone dove esisterebbe una sola guardia medica ogni cinquanta e più chilometri. Sarebbe davvero il prevalere di logiche che con il buon senso hanno davvero poco da spartire;
- il Comune di Castellalto ha registrato una forte espansione demografica, nell'ultimo ventennio che lo ha portato al raddoppio della popolazione. Popolazione, che da ultimo, ha fatto registrare anche una forte presenza di etnie diverse, sia stanziale che di passaggio, per cui la presenza, sul territorio, di presidi sanitari di continuità, risultano imprescindibili anche la fine della tutela della salute pubblica;
- l'illogicità dell'iniziativa della direzione regionale di riferimento, che non ha tenuto in minima considerazione, delle altre iniziative intraprese, nel frattempo, dalla Regione Abruzzo, circa gli investimenti di oltre 5 milioni di euro, riversati sul territorio del Comune di Castellalto con il finanziamento: di 27 alloggi a canone sostenibile, da realizzarsi nella Frazione Castelnuovo Vomano; e 12 alloggi a canone concordato da realizzarsi a Castellalto Capoluogo - entrambi in corso di appalto- che porterà a far crescere ulteriormente la popolazione del ns. comune per il quale, il buon senso vuole, che i servizi essenziali vengano implementati e non cancellati;
- il Comune di Nereto ha avuto un incremento demografico della propria popolazione del 25% negli ultimi 15 anni;
- la comunità di Nereto si contraddistingue per essere già sede e polo di servizi sanitari per la presenza di un poliambulatorio e del Sert oltre che essere comune con posizione policentrica di un vasto ambito territoriale molto popoloso facilmente raggiungibile con ogni mezzo privato e pubblico;
- nel Comune di Colledara le criticità riferibili alla "continuità assistenziale" da fornire ai cittadini risultano anche peggiori rispetto ai comuni di Castellalto e Nereto, vista la volontà di depotenziare anche il servizio 118 presente ad Isola del Gran Sasso (giusto un anno fa viene approvata una mozione nei consigli dei comuni della valle Siciliana);
- la chiusura della sede di Colledara, che ha un costo di gestione praticamente irrisorio per la Asl, penalizza ulteriormente i comuni limitrofi di Castelli (gli abitanti di alcune frazioni impiegano oltre 25 minuti per raggiungere l'attuale sede) e Castel Castagna, che si trovano ad affrontare, oltre alle notevoli criticità dovute alle pessime condizioni della viabilità esistente, una continua riduzione dei servizi (scuole, servizi postali, assistenza sanitaria)

- per quanto sopra è appena il caso di sottolineare che emergono profili di criticità e di illegittimità, del provvedimento contestato, che vorrebbe limitare la “continuità assistenziale” da fornire ai cittadini, costringendoli, di fatto, a ricorrere al servizio 118, con evidente diminuzione dei livelli di assistenza e qualità sanitaria nel territorio, nonché creando “rallentamenti per maggiore flusso” nei pronti soccorso che anziché occuparsi delle patologie più severe, sarà costretto ad occuparsi anche di “influenza e mal di pancia”;

TANTO PREMESSO:

SI CHIEDE:

- a) alla ASL di Teramo, l'immediata revoca, in autotutela, della deliberazione 0983 del 09.08.2016, stante il mancato avviso - ai Comuni scriventi - di avvio del procedimento, imposto dalla Legge 241/90, in quanto trattasi di provvedimento attuativo e non organizzativo;
- b) alla politica regionale in indirizzo, che legge per conoscenza, di riappropriarsi delle proprie prerogative e con specifici atti in Consiglio Regionale promuovere - presso la QUINTA COMMISSIONE - il **“Mantenimento del servizio di guardia medica dei Comuni di Castellalto, Colledara e Nereto”** - analogamente a quanto è stato già fatto per altri comuni.

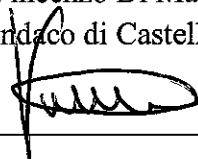
IMPEGNANDO

LA GIUNTA REGIONALE E, PER ESSA, L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

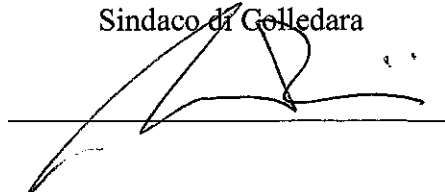
– **affinché si attivi**, con ogni atto e iniziativa ritenuta idonea, perché venga scongiurata la soppressione dei Presidi Sanitari di Guardia Medica di Castellalto, Colledara e Nereto riconoscendo la necessità di mantenerne l'operatività.

Sicuri di un cortese cenno di riscontro ed assicurazione cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Vincenzo Di Marco
Sindaco di Castellalto



Manuele Tiberii
Sindaco di Colledara



Giuliano Di Flavio
Sindaco di Nereto

